

gliere. Ma questi rifiutò per paura di seminare fra i suoi la discordia e le gelosie. Lo stesso valse per una proposta simile del Borgia, il quale, assumendo la parte di mediatore, propose al cardinale Ludovisi alcuni dei cardinali più stimati dal Borghese. Quando anche il Ludovisi rifiutò e volle rimettersi al Borghese per la proposta, questi rispose negativamente per gli stessi motivi di prima.¹ Il tentativo di Borgia era con ciò fallito. Lo stesso risultato negativo ebbero le sue premure per la nomina di Sauli, alla quale si opponevano non soltanto il Borghese, ma soprattutto Pignatelli e Serra.² Este propose ancora una volta Campori e altri intervennero per Ginnasio, ma entrambe le proposte trovarono grande resistenza.³

Nonostante che tutti questi tentativi rimanessero senza effetto, essi produssero però un avvicinamento di Ludovisi al cardinale Borgia, il quale contrariamente alle direttive del suo re mostrava più simpatia per il nepote di Gregorio XV che per il Borghese.⁴ Per il Ludovisi si trattava soprattutto di turbare le relazioni del Borghese, sia con gli Spagnuoli che coi francofilii. Le circostanze gli erano per questo più favorevoli, perchè la maggioranza dei cardinali cominciavano a malvolere il Borghese, poichè vedevano nella resistenza, da lui opposta alle diverse candidature, la causa principale del ritardo delle elezioni.⁵ Quando si diffuse la notizia che il Borghese, per togliere fondamento alla diffidenza dei propri aderenti, aveva giurato di voler prima morire che permettere ad un aderente dell'altro partito di diventare papa, Ludovisi intervenne per l'elevazione del cardinale Borromeo, e già nel mattino del 28 luglio gli riuscì di mettere assieme per il Borromeo 18 voti.⁶ Maurizio di Savoia, e, dei borghesiani, il cardinale Valiero avevano votato per lui.⁷ Il cardinale spagnuolo Borgia ne fu costernatissimo e fece i più vivi rimproveri al Borghese, pensando che egli solo avesse potuto sostenere la nomina del Borromeo.⁸ Tuttavia già il seguente scrutinio diede occasione al Borghese, che aveva attribuito tutta la colpa al Ludovisi, di purgarsi da questo sospetto, giacchè dopo un'intesa coi suoi aderenti, potè accumulare 26 voti su Millini, mentre gli 11 voti che caddero su Borromeo — cinque nello scrutinio e sei nell'accesso — deri-

¹ Vedi ivi 65 s.; *Hist. des conclaves* 394 s.

² Cfr. la * Relazione del card. Caetani, Archivio Caetani in Roma.

³ Vedi ivi.

⁴ Vedi PETRUCELLI 66.

⁵ Vedi *Conclavi* 419; PETRUCELLI 65.

⁶ *Hist. des conclaves* 395 s.

⁷ Vedi la * Relazione *La fortuna*.

⁸ Vedi ivi.